

BANDO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN FAVORE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER ATTIVITÀ E INTERVENTI DI PREVENZIONE E CONTRASTO AI FENOMENI DI VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Art. 1

Finalità

Con il presente Bando Pubblico, in attuazione dei principi contenuti nella Legge regionale 11 novembre 2008, n. 32 “Interventi contro la violenza sulle donne”, l’Ambito Territoriale Sociale 14 intende cofinanziare la realizzazione e l’attuazione di azioni per il contrasto della violenza contro le donne in sinergia con i soggetti del Terzo Settore che sviluppano e promuovono iniziative su questo tema. In particolare, saranno cofinanziate le attività promosse nell’ambito del servizio gratuito offerto ai cittadini denominato “Sportello antiviolenza” per l’assistenza e il supporto alle vittime di violenza di genere e stalking.

Art. 2

Destinatari

Possono partecipare al Bando Pubblico, in forma singola o associata, i soggetti del Terzo Settore quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, le cooperative sociali, altri soggetti privati non a scopo di lucro con le sottoindicate caratteristiche:

- iscrizione agli albi/registri regionali di volontariato, della promozione o della cooperazione sociale o iscrizione ai registri regionali delle Onlus presso l’Agenzia delle Entrate o ad albi regionali appositamente istituiti;
- avere nello Statuto i temi di contrasto alla violenza di genere, del sostegno, della protezione e dell’assistenza delle donne vittime di violenza e dei loro figli e una comprovata esperienza almeno annuale nell’impegno contro la violenza di genere;

Art. 3

Ammontare del finanziamento

L’ammontare delle risorse destinate alle attività previste dal presente Bando Pubblico è di complessivi € 16.000,00 a valere per il biennio 2017/2018. Il contributo dell’Ambito Territoriale Sociale 14 potrà al massimo essere pari al 50% del costo totale previsto e comunque non superiore a € 8.000,00 annui per la realizzazione della proposta progettuale presentata.

Il proponente, pertanto, dovrà garantire un cofinanziamento almeno pari al 50% del costo totale.

Art. 4

Ambito di intervento

I progetti proposti dai soggetti di cui all'articolo 2, dovranno avere durata di 24 mesi e dovranno sviluppare nei contenuti le sotto descritte macroazioni:

- azione 1: attività di ascolto e supporto; attività di consulenza sia legale che psicologica; attività di segretariato sociale. Dovrà essere garantita l'apertura al pubblico dello Sportello antiviolenza 4 volte a settimana per almeno 12 ore settimanali con ricezione telefonica 4gg su 7 e segreteria telefonica 24h/24h;
- azione 2: istituzione di un sistema di raccolta dati relativi ai contatti e agli interventi; rilevazione quantitativa dei dati; tipologia di utenza e bisogni espressi dalle donne; monitoraggio delle attività; distribuzione di materiale informativo.
- azione 3: azione di sensibilizzazione al fine di informare/sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno della violenza di genere, attività di rete e diffusione di buone prassi.

I progetti dovranno inoltre contenere la descrizione degli interventi svolti in precedenza, il riferimento al contesto sociale in cui si andrà ad operare e l'individuazione delle priorità e dei bisogni; la descrizione del numero e delle caratteristiche del personale impiegato nelle attività, comprovate dai relativi curricula.

Art. 5

Requisiti minimi oggettivi

Ai fini dell'ammissibilità il progetto dovrà presentare i seguenti requisiti minimi documentabili e riferibili agli ultimi 12 mesi:

1. attività di ascolto e accoglienza: almeno n. 300 ore;
2. attività di consulenza legale/psicologica: almeno n. 150 ore;
3. servizio di accompagnamento e segretariato sociale : almeno n. 1.000 ore.

Art. 6

Beni strumentali

L'Ambito Territoriale Sociale 14, concederà in uso gratuito i locali necessari allo svolgimento dei servizi previsti nello Sportello Antiviolenza.

Il Soggetto proponente è tenuto, invece, a individuare le sedi e realizzare eventi pubblici di informazione e sensibilizzazione.

Art. 7

Spese ammissibili

Le tipologie di **spese ammissibili** ai sensi del presente Bando Pubblico sono:

- a) spesa del personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto;
- b) costi diretti per erogazione dei servizi progettuali;
- c) acquisto beni strettamente finalizzati all'attività di progetto;
- d) spese generali direttamente imputabili al progetto.

Non sono ammissibili le spese relative a:

- a) imposta sul valore aggiunto (IVA) ove recuperabile;
- b) spese relative alla progettazione;
- c) tutte le spese non riconducibili alla realizzazioni del progetto;

Art. 8

Cumulo di contributi

Il contributo concesso può essere cumulato con altri benefici di enti pubblici o privati, fino alla copertura della spesa effettivamente sostenuta. Qualora la somma dei contributi pubblici e privati concessi per la realizzazione del progetto e le altre eventuali entrate relative al progetto, superi l'importo della spesa effettivamente sostenuta per il progetto, il contributo è proporzionalmente ridotto.

Art. 9

Modalità di trasmissione della domanda di finanziamento e termini di presentazione

I soggetti proponenti dovranno presentare i progetti e la documentazione richiesta dal presente Bando Pubblico, esclusivamente mediante **posta o a mano** dal **02/02/2017 alle ore 17:30 del 28/02/2017**

La busta dovrà essere sigillata e recare l'indicazione del mittente completa del recapito telefonico, e-mail e PEC oltre alla dicitura - NON APRIRE - e l'oggetto: **Partecipazione Bando Pubblico per la concessione di contributi in favore di soggetti del terzo settore per attività e interventi di prevenzione e contrasto ai fenomeni di violenza contro le donne** al seguente indirizzo: **Ambito Territoriale Sociale 14 - Comune di Civitanova Marche , Piazza XX Settembre, 93, - 62012 Civitanova Marche** . Farà fede la data di ricezione dell'Ufficio Protocollo . Le domande pervenute oltre tale data saranno escluse.

La domanda di finanziamento dovrà, a pena di esclusione, esser corredata della seguente documentazione:

1. Domanda di partecipazione al Bando Pubblico -Allegato n. 1;
2. Dichiarazioni - Allegato 2
3. Scheda Progetto - Allegato n. 3;

Dovrà, inoltre, essere allegata copia dello statuto dell'organismo.

Art. 10

Ammissione e valutazione dei progetti

L'ammissione dei progetti verrà effettuata dal Dirigente del 3° Settore con proprio provvedimento, previa verifica dei requisiti soggettivi (art. 2) e dei requisiti minimi progettuali (art. 5). I progetti ammessi saranno valutati da un'apposita Commissione, composta dal Dirigente 3° Settore quale Presidente, dal Coordinatore d'Ambito e da un esperto individuato tra i dirigenti e/o funzionari muniti di comprovata esperienza nelle materie oggetto del presente Bando Pubblico.

La Commissione procederà quindi a valutare i singoli progetti e ad attribuire loro un punteggio secondo i criteri di valutazione di cui al successivo art. 11.

Art. 11

Attribuzione dei punteggi e graduatoria

La Commissione di cui al precedente articolo potrà assegnare a ciascun progetto un punteggio massimo di cento punti, così ripartito:

- Qualità della proposta: Punti max 60
- Titoli ed esperienza del personale preposto - Punti max 20
- Raccordo con altre realtà della rete antiviolenza: descrizione dell'attività di coinvolgimento della rete
Punti max 10.
- Innovazione – Previsione di attività orientate a sviluppare risposte innovative e/o sperimentali rispetto ai bisogni a cui intende rispondere – Punti max 10.

All'esito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria in ordine decrescente di punteggio attribuito: il finanziamento verrà assegnato al soggetto che ha presentato il progetto con il punteggio più alto in graduatoria. Nel caso in cui uno o più proposte progettuali (soggetti proponenti) risultino in graduatoria a parità di punteggio, si terrà conto del punteggio massimo raggiunto relativo al criterio di valutazione "qualità". Qualora il progetto risultante primo in graduatoria abbia un costo inferiore al budget messo a disposizione, si procederà all'attribuzione delle risorse residue scorrendo l'ordine della graduatoria.

Art. 12

Accettazione del contributo e rendicontazione

Il beneficiario del contributo dovrà trasmettere formale assenso all'erogazione del finanziamento entro 10 giorni dalla richiesta di accettazione. Nei successivi 30 giorni dovrà essere sottoscritta la convenzione di sovvenzione disciplinante i rapporti tra le parti, definita sulla base del presente Bando Pubblico.

Il finanziamento verrà erogato previa presentazione del D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) come segue:

- il 60% del contributo riferito alla prima annualità, entro 30 giorni dalla stipula della convenzione;
- il 40%, o minor importo, del contributo riferito alla prima annualità, entro 30 giorni dalla fine della suddetta annualità, previa presentazione della rendicontazione delle spese sostenute;
- il 60% del contributo riferito alla seconda annualità, entro 30 giorni dall'inizio della stessa;
- il 40%, o minor importo, alla verifica della rendicontazione finale di spesa.

La rendicontazione finale deve essere redatta in modo congruo e coerente con il piano finanziario approvato ed è costituita da:

- a) relazione finale del progetto/attività, sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto, o capofila.
- c) quadro delle spese e delle entrate/risorse, sottoscritta in originale dal legale rappresentante del soggetto titolare del progetto, o capofila.

Unitamente alla dichiarazione sulla rendicontazione dovranno essere trasmesse, la documentazione giustificativa a dimostrazione delle spese sostenute. I documenti di spesa, rispondenti alla normativa vigente anche in materia fiscale, dovranno essere intestati al beneficiario del contributo e avere corrispondenza temporale allo svolgimento del progetto. Nel caso di soggetti raggruppati i documenti contabili dovranno essere intestati al soggetto capofila o, se intestati ad altro soggetto facente parte del gruppo, dovranno essere facilmente riconducibili all'attività svolta dallo stesso all'interno del progetto.

Art. 13

Rideterminazione del contributo

Il contributo assegnato potrà essere soggetto a rideterminazione nel caso in cui l'importo della spesa rendicontata e ammissibile risulti inferiore al contributo assegnato. Eventuali importi già liquidati al beneficiario eccedenti la spesa ammessa saranno restituiti al Comune di Civitanova Marche.

Art. 14.

Rinuncia

In caso di rinuncia al contributo, ovvero nel caso in cui il beneficiario del contributo intendesse non realizzare il progetto approvato, il beneficiario deve tempestivamente comunicare tale decisione al Comune di Civitanova Marche a mezzo formale rinuncia da inviare via PEC all'indirizzo di posta certificata comune.civitanovamarche@pec.it.

Art. 15.

Revoca

La mancata realizzazione del progetto o la presenza di gravi irregolarità nella realizzazione dello stesso, comporta la pronuncia di decadenza del contributo da parte del Comune di Civitanova Marche e dell'Ambito Territoriale Sociale 14 con l'obbligo di ripetizione di eventuali somme già percepite gravate degli interessi legali.

Art. 16.

Monitoraggio

Il beneficiario , con l'atto di accettazione del contributo, si obbliga a fornire all'Ambito Territoriale Sociale 14, tutte le informazioni che saranno ritenute necessarie ai fini del monitoraggio dell'avanzamento e dei risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

Art. 17

Trattamento dei dati e "Privacy"

Tutti i dati personali in possesso del Comune di Civitanova Marche in ragione del Bando Pubblico confluiranno in un archivio, di cui è titolare il Comune di Civitanova Marche nella persona del Sindaco pro tempore. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dott. Giacomo Saracco. Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; il trattamento di tali dati, che avverrà con modalità manuale e informatizzata, sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, e saranno I dati personali comunicati sono utilizzati al solo scopo di procedere all'istruttoria della pratica e sono raccolti presso l'Amministrazione comunale. La mancata comunicazione dei dati richiesti comporta l'impossibilità di procedere all'istruttoria. Per quanto riguarda i diritti degli interessati si fa riferimento alle disposizioni del Titolo III del D.Lgs. n.196/2003.

Art. 18

Organo competente

L'organo competente per le procedure di ricorso è il T.A.R. delle Marche In ordine ai termini di presentazione del ricorso, si evidenzia che il combinato disposto degli artt. 119 e 120 del D.Lgs. n.104/2010 (codice processo amministrativo) stabilisce che i ricorsi devono essere proposti nel termine di trenta giorni, decorrenti, rispettivamente, per il ricorso principale e per i motivi aggiunti, dalla ricezione della comunicazione, ovvero , in ogni altro caso, dalla conoscenza dell'atto lesivo.

Art. 19

Informazioni sul Bando Pubblico

Il presente Bando Pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del sito web dell'Ambito Territoriale Sociale 14, www.ambitosociale14.it e sul medesimo sito saranno inoltre comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni del Bando Pubblico e della documentazione allegata.

Il Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Maria Antonietta Castellucci

Recapito telefonico: 0733/822245 email: antonietta.castellucci@comune.civitanova.mc.it